



COMUNE DI GENOVA

**MOZIONE
APPROVATA ALL'UNANIMITA'
DAL CONSIGLIO COMUNALE
NELLA SEDUTA DEL 12 MARZO 2013**

OGGETTO: Mozione – Potenziale situazione di pericolosità nei pressi della Cava Pian di Carlo (Val Varenna).

IL CONSIGLIO COMUNALE

Considerato che nella delegazione di Genova Pegli, all'interno della Val Varenna, a circa 4 Km dal mare, all'altezza dei civici 57/59 di Via Carpenara esiste una ex Cava, denominata Pian di Carlo, che da circa 6 anni è utilizzata quale discarica di inerti;

Considerato che la ex cava confina ad Est con il Torrente Varenna, nel cui corso confluiscono le acque di Rio Gandolfi, Rio Vaccarezza, Rio Cantalupo, Rio del Grillo rendendo, così, la portata del primo assai impetuosa e notevole nel caso di piogge persistenti;

Considerato che il piano di rinaturalizzazione della cava avrebbe dovuto rispettare gli argini naturali del torrente Varenna per consentirne il regolare deflusso, soprattutto in caso di piena;

Rilevato che, in realtà, la costruzione delle opere spondali ha ristretto notevolmente il letto del torrente, determinando, di fatto, un'ansa che in origine era un tratto rettilineo, consentendo alla società che gestisce la discarica di aumentare considerevolmente il volume di materiale abbancato;

Considerato che il materiale abbancato, considerata l'ansa artificiale, potrebbe franare in alveo, diventando temporaneamente una "diga" e, potrebbe, successivamente cedere di colpo, generando un'onda d'acqua che avrebbe conseguenze catastrofiche sia per la Val Varenna che per l'abitato di Pegli;

Considerato che la situazione in essere comporta l'altissimo rischio di occlusione dell'alveo in caso di piogge consistenti;

Considerato che la vallata ha trascorsi tragici relativamente a periodi di forti piogge, quali, a mero titolo di esempio, gli eventi drammatici conseguenti all'alluvione del 1993, quando il torrente esondò in più punti della Val Varenna (anche nel centro di Pegli), provocando ingenti danni a cose e persone, nonché la morte di due coniugi, travolti dalla piena;

Considerato che nella zona si registra un'altra pesante inadempienza degli obblighi posti in capo all'azienda titolare della ex cava, cui spetta l'onere di realizzazione del ponte di accesso alla stessa, in sostituzione del pericoloso guado utilizzato ormai da oltre un decennio;

Rilevato che nonostante tale obbligo venne a suo tempo posto come condizione per operare il risanamento della ex cava, ad oggi esso risulta del tutto inadempito, con la conseguenza di privare i residenti degli 8 civici di via Assarino, via Girbano e via Faone di un accesso veicolare alle proprie vie;

Considerato che a nulla sono valsi, negli anni passati, i richiami formali avanzati dalle Istituzioni a vario titolo, fra cui l'esplicita diffida emessa dalla Provincia di Genova con la nota n. 148488 del 29/11/2010;

Considerato che il progetto di Gronda autostradale ne prevede l'attraversamento proprio in prossimità dell'ex cava Pian di Carlo, rendendo ancor più importante l'esigenza di chiarezza relativamente a queste situazioni e la messa in sicurezza della zona;

Rilevato che il locale Comitato per la Val Varenna ha recentemente presentato un esposto formale alla Procura della Repubblica, segnalando questa situazione con un articolato testo sottoscritto da centinaia di persone;

IMPEGNA IL SINDACO E LA GIUNTA

Ad intraprendere, unitamente alle competenti Autorità, le iniziative ritenute più opportune al fine di evitare calamità come quelle già verificatesi in passato, ed in particolare a:

- Verificare che la prosecuzione di attività all'interno dell'ex cava Pian di Carlo, ed in particolare la movimentazione di materiali in entrata ed in uscita, sia totalmente compatibile con il regime autorizzativo che regola il piano di rinaturalizzazione della cava, anche sotto il profilo della natura del materiale movimentato;
- Pervenire ad una verifica di stabilità del piede del materiale abbancato -privo peraltro di opportuni scarichi idraulici;
- Attivarsi affinché siano rispettati gli obblighi posti in capo all'azienda titolare dell'ex Cava, soprattutto per quanto riguarda la realizzazione del nuovo ponte;
- Verificare, ed eventualmente adeguare, lo stato dei luoghi a quanto previsto dal Piano di Bacino del Torrente Varenna come da delibera del Consiglio Regionale n. 59 del 05/10/1999 e successive delibere di Giunta Provinciale, in ultima la n. 180 del 14/12/2012 (eventi alluvionali 2010 – 2011).

Proponente: Gozzi (PD)